

ILVA: INTERVENTI REGIONALI DALL'APERTURA DELLA FABBRICA AD OGGI

1961

ILVA apre i cancelli a Taranto

1982

La Pretura di Taranto indaga per getto di polveri e inquinamento da gas, fumi e vapori, i vertici dell'Italsider. Il Comune di Taranto si costituirà parte civile, salvo poi revocarne la costituzione poco prima della sentenza.

Il processo termina con la condanna a 15 giorni di reclusione per il direttore dello stabilimento con l'accusa di getto di polveri, ma non di inquinamento.

1991

Il Ministero dell'Ambiente dichiara l'area di Taranto (564 km) "area ad elevato rischio ambientale".

2003

Creazione dell'ARPA

Il Presidente Raffaele Fitto istituisce l'ARPA la cui gestione viene affidata a Maurizio Rampino (suo cugino).

Attività:

Accordo di programma.

2005

Presidenza della Regione:
Nichi VENDOLA (SEL)

2006

Parliamo di Diossine

Il Governo Vendola ufficializza il tema "diossina" nell'Atto d'Intesa Regione - ILVA. Chiede di procedere alla misurazione degli inquinanti emessi.

2007

Iniziano i monitoraggi
campagna di monitoraggio delle emissioni del camino E312. In contemporanea viene svolto il monitoraggio di microinquinanti organici nel comune di Taranto.

2008

Lettera al Presidente del Consiglio

il Presidente Nichi Vendola decide di scrivere al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per la salvaguardia di Taranto.

2009

Benzoapirene

a gennaio del 2009, l'ARPA accerta il superamento del Benzoapirene nel PM10 (una polvere sottile, risultato della produzione).

Monitoraggi

ARPA intensifica il monitoraggio su diossine e benzopirene.

Legge anti-diossina

la Regione approva una innovativa norma che fissa valori limite stringenti per l'emissione di diossina, utilizzando una unità di misura non contemplata dalla legislazione italiana, che tiene conto della tossicità della diossina emessa.

2010

Divieto di pascolo

in base ai dati dei monitoraggi, il Governo Vendola ordina il divieto di pascolo nelle aziende allocate nel raggio di 20 km da ILVA.

Stop Benzoapirene

a giugno l'Arpa Puglia produce una relazione sul superamento dei valori limite di benzoapirene. Il Sindaco di Taranto Ippazio Stefano impone all'azienda di rientrare nei valori limite.

Intervento del Governo Berlusconi

in data 13 agosto, si assiste increduli all'intervento del Ministero dell'Ambiente in favore dell'ILVA, attraverso il Decreto "Salva ILVA", che proroga al 2013 il raggiungimento del valore obiettivo per l'emissione di benzoapirene.

Una legge regionale

in risposta al governo, gli uffici regionali iniziano a lavorare ad una legge che imponga il limite di 1 mg di benzoapirene per metro cubo di aria.

La legge regionale anti BaP

la legge regionale anti BaP (benzoapirene) fissa il valore di un nano-grammo (e non milligrammo, come riportato).

Piano di risanamento

a seguito del riscontro dei superamenti di BaP, la Regione avvia un piano di risanamento per il rione Tamburi di Taranto con un monitoraggio diagnostico del BaP, unico in Italia per intensità (6 mesi continuativi con circa 1.800 campioni).

2011

Legge sul benzoapirene

La Puglia emana, unica in Italia, una legge regionale che prevede un intervento immediato in caso di superamento del limite di emissione di benzoapirene e indica precisi obblighi per le industrie.

Autorizzazione Integrata Ambientale

la Regione impone che nell'AIA ministeriale ci siano alcune prescrizioni, fra le quali:
a) il rispetto degli accordi sanciti dal Protocollo di Intesa sulla diossina del 2009;
b) il riesame dell'AIA nel momento in cui vengano superati i limiti di emissione di benzoapirene;
c) l'istituzione di un tavolo tecnico con il compito di valutare gli effetti cumulativi delle aziende sui cittadini di Taranto.

Tavolo tecnico per lo studio della mortalità

viene istituito un tavolo tecnico per uno studio più approfondito delle cause di mortalità nella città di Taranto.

2012

Nichi Vendola scrive a Clini

a marzo il Presidente Vendola chiede il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, purché i livelli di benzoapirene continuino ad essere sopra la norma.

Intervento della Magistratura

Valutazione del Danno Sanitario

a luglio il Consiglio Regionale approva una legge regionale, che introduce lo strumento della valutazione del danno sanitario nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione ambientale degli impianti industriali. Si tratta di una rivoluzione copernicana: al centro del sistema non più la fabbrica fordista, ma l'uomo e la qualità della sua esistenza.

Nuova AIA

nell'ambito del riesame dell'AIA, richiesta dal Presidente Vendola a marzo, la Regione Puglia introduce alcune prescrizioni per l'azienda:

- campionamento a lungo termine delle diossine;
- l'introduzione della Valutazione del Danno Sanitario nel procedimento di autorizzazione;
- l'obbligo per l'azienda di rendere accessibili i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera.

IN CORSO

Assunzioni di 19 operatori ARPA e 18 operatori ASL TA per le attività del Centro Salute-Ambiente:

- Potenziamento attività di screening oncologici;
- Sorveglianza sanitaria della salute respiratoria e cardiovascolare della popolazione con interventi di promozione attiva;
- Potenziamento controlli ambientali e potenziamento attività di laboratorio e studi di esposizione/sanitarie;
- Studio dell'esposizione della popolazione ad idrocarburi policiclici aromatici.

2013

Inizio pubblicazione

dei dati sulla qualità dell'aria interna all'ILVA

Pubblicazione

Relazione Qualità dell'aria a Taranto

Marzo 2013

Accreditate dall'AIRTUM le sezioni di Taranto e Lecce del Registro Tumori Puglia

APRILE 2013

Rapporto Valutazione Danno Sanitario ILVA di Taranto

GIUGNO 2013

Attivazione del reparto di Radioterapia Metabolica presso l'Ospedale SS. Annunziata di Taranto

GIUGNO 2013

Commissariamento dell'ILVA

OTTOBRE 2013

Approvato dal Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle malattie. Il progetto messo a punto da ARPA, ASL TA e Istituto Superiore di Sanità che prevede:
• Costruzione di mappe geo-referenziate di contaminazione ambientale (ISS, ARPA Puglia);
• Studi sul rischio di endometriosi per esposizione a contaminanti organici persistenti (diossine, PCB e IPA) e relativa interazione gene-ambiente in donne in età fertile (ISS, ASL Taranto, ARES Regione Puglia);
• Studio sull'esposizione a metalli con proprietà neurotossiche e in associazione alla valutazione delle associazioni in soggetti in età evolutiva (ISS, ASL Taranto);
• Studi in vitro sul particolato atmosferico della città di Taranto ed altre aree urbane e rurali di controllo (ISS).